



Definizione: la cistoscopia transuretrale è un esame diagnostico endoscopico che permette l'ispezione visiva delle pareti della vescica, del collo vescicale, dell'uretra e dei meati ureterali usando uno strumento detto cistoscopio.

Tecnica: si tratta di una procedura ambulatoriale eseguita in asepsi. Non è necessario essere a digiuno e a vescica vuota. Generalmente è ben accettata dai pazienti e non richiede anestesia generale o periferica. Di solito è sufficiente lubrificare l'uretra con 5-10 cc di gel lubrificante che contiene una sostanza anestetica. Se il fastidio durante la procedura dovesse diventare eccessivo, l'operatore potrebbe decidere di sospendere la procedura o continuare previo utilizzo di assistenza anestesiológica. Il cistoscopio viene introdotto nell'uretra e risale fino a raggiungere la vescica che viene distesa con soluzione fisiologica per ispezionarne le pareti. Sono disponibili cistoscopi di vario calibro, rigidi e flessibili; i cistoscopi flessibili sono quelli più comunemente utilizzati perchè meglio sopportati dal paziente e consentono di eseguire la cistoscopia con il paziente in posizione supina.

Durata: la procedura dura da 5 a 20 minuti.

Preparazione: non è necessaria né l'assunzione di antibiotici prima e dopo la procedura né il digiuno.

Complicanze: sono molto rare e rappresentate di solito da lesioni dell'uretra, uretrorragia, ematuria, infezione, urgenza minzionale, ritenzione acuta d'urina, pollachiuria (aumento della frequenza minzionale), bruciore minzionale; sono generalmente disturbi temporanei e facilmente curabili con terapia medica.

Controlli: in caso di disturbi urinari persistenti è indicato l'esame completo delle urine e l'urinocoltura. I restanti controlli saranno da stabilire in relazione alla patologia di base.

Io sottoscritto.....preso atto di tutte le informazioni, comprese quelle relative a possibili trattamenti diversi da quelli proposti, ritengo di aver ottenuto gli elementi indispensabili per giungere ad una scelta consapevole. Pertanto, certo comunque che un mio eventuale rifiuto non comporta conseguenze per quanto riguarda la prosecuzione dell'assistenza secondo necessità, acconsento al trattamento proposto. Poichè sono a conoscenza del fatto che, dinanzi ad impreviste difficoltà, il medico potrebbe giudicare necessario modificare la procedura concordata, autorizzo sin d'ora il cambiamento del programma ma al solo scopo di fronteggiare l'urgenza delle eventuali complicanze, delle quali mi attendo comunque di avere al piu' presto spiegazioni adeguate.

Il Paziente.....

Il Medico

Data.....